

Coordinamento dei Comitati di Quartiere

Il coordinamento scrivente, dopo un'attenta analisi della bozza di Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati nel Comune di Genova, evidenzia possibili modifiche, a proprio parere migliorative, della bozza in esame nei seguenti articoli:

Art. 2- Principi generali sulle modalità di formazione delle graduatorie e di assegnazione di alloggi di E.R.P.

- In riferimento al punto sull'assegnazione degli alloggi a padri separati si evidenzia come sia importante definire ed estendere in maniera paritaria tale diritto ad entrambi gli ex coniugi cambiando la dicitura da “padri” a “genitori” separati.
- I diversamente abili dovrebbero essere divisi in due categorie, i soggetti con disabilità motorie e quelli con patologie mentali, altresì si ritiene che alla categoria dei soggetti con patologie psichiche compresi nei diritti di assegnazione, debba essere garantito un adeguato e costante supporto da parte degli organi di assistenza sociale, non che, l'inserimento in strutture specifiche. La suddivisione del 5% di varie categorie a rischio sociale, a parere dei Comitati dovrebbe essere inglobata in un unico 5% degli aventi diritto agli alloggi per ogni quartiere E.R.P.
- La possibilità di coabitazione di individui aventi diritto agli alloggi E.R.P. dovrebbe essere garantita da una convivenza pregressa.
- Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere ritiene necessario valutare il possibile coinvolgimento di cooperative che abbiano progetti atti all'assistenza sociale quale possibile soluzione per un aiuto nei casi in cui sia necessario un continuo sostegno ai soggetti deboli.
- Si propone, che il tetto massimo per le ristrutturazioni di un alloggio ERP sia di 5000 euro e che la valutazione dell'entità dei lavori da sostenere sia effettuata da almeno 3 parti, ARTE, Comune e Assegnatario, altresì, se il destinatario dell'alloggio non dovesse avere i mezzi economici sufficienti per la ristrutturazione, egli rimane a carico del comune di Genova, a titolo di assegnatario di tale alloggio fino al completamento, in tempi brevi, dei lavori di ristrutturazione.
- Nell'arco di un intero anno ARTE deve poter farsi carico di assegnare almeno 300 alloggi, al fine di un minimo soddisfacimento dei bisogni più urgenti delle esigenze abitative.
- Su 300 alloggi E.R.P. una buona quota, almeno il 15%, dovrebbe essere assegnato alle forze dell'ordine, con particolare riguardo alle zone socialmente difficili.

Art. 20 – Locazione per i soggetti condannati agli arresti domiciliari.

- Si richiede che gli individui che per legge risultino assegnatari, per scontare la pena di reclusione domiciliare, siano essere collocati con un numero inferiore di tre unità per singolo quartiere, questa richiesta è mossa dall'esigenza di evitare le problematiche riscontrate nei quartieri in cui il tasso di individui agli arresti domiciliari è alto, con conseguenti disagi sociali della comunità interessata.

Art. 21 – Richiamo al rispetto delle regole.

- Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere invita il Comune di Genova e l'ente assegnatario ARTE a concordare sull'importanza di far rispettare le regole che disciplinano i criteri di assegnazione ed il il regolamento del comune vivere e ad impegnarsi con responsabilità su questo aspetto, con lo scopo di migliorare la qualità di vita ed il livello sociale delle comunità dei quartieri E.R.P.

Il presidente del Coordinamento dei Comitati di Quartiere.